

PROGETTO CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Progetto in rete degli Istituti Comprensivi di: Fumane, Negrar, Peri, Pescantina, S. Ambrogio di Valpolicella, S. Pietro in Cariano. Circolo Didattico di Pescantina.

anno scolastico 2009-2010

BIANCHINA E NERINA



Scuole dell'Infanzia di Arcè, Santa Lucia e Settimo.
Scuole primarie di Pescantina e Settimo

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire il bambino nel passaggio alla scuola primaria. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e scuole primarie della Valpolicella consente di facilitare la transizione anche da un istituto all'altro.

La valigia costruita insieme ai bambini vuole porre l'attenzione sulle attitudini, sugli stili e le potenzialità personali, rimandando al fascicolo e ai suoi allegati una lettura più attenta delle conquiste collegate al percorso formativo. Il significato affettivo/motivazionale della valigia viene ulteriormente rafforzato da questa scelta, mentre gli elaborati realizzati mantengono una valenza significativa per la conoscenza del bambino, del suo modo di essere e di esprimersi.

Per i colleghi della scuola primaria i lavori della valigia rappresentano un'opportunità ulteriore, oltre alla lettura del fascicolo personale e agli scambi previsti negli incontri di continuità, per un primo approccio ai futuri allievi e per pensare ad un percorso accoglienza in continuità.

Per i bambini, ritrovare nel nuovo ambiente scolastico una traccia delle esperienze vissute alla scuola dell'infanzia è di incoraggiamento ad affrontare e vivere con serenità le nuove proposte didattiche; per i genitori è un progetto che rassicura e accompagna positivamente il cambiamento.

Il testo scelto quest'anno, è "Bianchina e Nerina", di Stefano Bordiglioni, edizioni EMME, e offre diverse opportunità di lavoro attraverso:

- la conoscenza dei due personaggi protagonisti, le pecore Bianchina e Nerina;
- la conoscenza della diversità attraverso i personaggi incontrati nella storia e la possibilità dell'integrazione;
- l'approfondimento della conoscenza dei personaggi attraverso la lettura di un'altra avventura di Bianchina e Nerina alla scuola primaria;

I temi su cui lavorare, l'amicizia, la diversità, la capacità di affrontare problemi e risolverli, conoscersi accettare i cambiamenti, apprezzare la natura.... che scaturiscono dalla storia, possono diventare argomenti di approfondimento.

Obiettivi del progetto:

- esprimere bisogni, sentimenti e pensieri interagendo con bambini e adulti delle due istituzioni coinvolte;
- riconoscere e ricostruire la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia;
- manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze;
- predisporre in modo sereno e consapevole al passaggio verso la scuola primaria.

La storia:

Di che colore deve essere un compagno di giochi? Bianco o nero? Verde o rosso? Azzurro o viola? Qualunque risposta scelta, è sbagliata!

La risposta giusta è che un compagno di giochi, se è un tipo simpatico, può essere del colore che gli pare. Anche rosa a pallini blu e la testa color pistacchio...

Contenuti del progetto:

- scelta di una storia che possa diventare per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e che nello stesso tempo sia strumento per predisporre al sereno passaggio alla scuola primaria;
- preparare con i bambini/e una "valigia" che contenga alcuni elaborati da portare con sé alla scuola primaria;
- la dimensione narrativa si propone con un linguaggio chiaro e comprensibile, adatto alle prime letture e i personaggi sono ben caratterizzati;
- l'elaborazione grafico-pittorica lascia spazio alla creatività individuale dei bambini/e;
- per i bambini/e l'animazione prima e dopo la lettura costituisce un elemento di curiosità sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria.

Persone coinvolte

Le bambine e i bambini iscritti alla classe prima per l'anno scolastico 2010-2011 e le insegnanti che li seguono, le colleghe della scuola primaria del proprio istituto, le insegnanti referenti per la continuità educativa.

Coinvolgimento delle famiglie per la presentazione e condivisione del progetto.

Spazi

Scuola dell'Infanzia, scuola primaria per il momento della visita nelle giornate di accoglienza.

Tempi

Tra il mese di aprile e l'inizio del mese di giugno.

Materiali

Libri della storia scelta, materiale di facile consumo, colori di vario tipo, carte colorate, colle, per la realizzazione delle attività.

Attività proposte

Situazione di partenza

Spieghiamo il significato del lavoro che faremo prima di presentare ai bambini il libro.

Entriamo nella sezione e diciamo ai bambini di camminare su cartoncini (sopra sono disegnate delle impronte dello zoccolo delle pecore, sul retro sei sequenze della storia).

Disponiamoci in cerchio e facciamo delle domande: cosa sono? A chi appartengono?.....

Osserviamo la copertina del libro: forse appartengono a loro le impronte? Sono loro i personaggi da conoscere?

Chiediamo di ascoltare con attenzione e leggiamo la storia di Bianchina e Nerina.

Dopo la lettura, poniamo delle domande per stimolare i bambini a ricordare i nuclei narrativi e a ragionare sul significato della storia:

Cominciamo:

-Chi è Nerina?

-Chi è Bianchina?

-Come comincia la storia?

-Cosa succede?

-E come si sente?

-E allora cosa fa?

-E poi....?

-Come va a finire?

-.....

-Che cosa vuole dirci questa storia?

-Riflettiamo sui significati della storia: cosa vuol dire stare in disparte, avere malinconia, essere escluse, sentirsi diversi ed essere accettati nella propria diversità....

Regaliamo ai bambini una pecora di cartoncino colorato con attaccata dietro una molletta come ricordo della storia e come augurio per il percorso che stanno per cominciare.

Animazione alla lettura

La storia potrà essere illustrata per sequenze e drammatizzata.

Proponiamo il gioco **delle impronte**, del **bucato matto** e/o **della febbre della lettura e attenzione, c'è un intruso**:

LE IMPRONTE

Su un foglio disegniamo l'impronta dello zoccolo della pecora, dall'altra parte una sequenza della storia per un totale di sei sequenze. Le plastifichiamo. Prima della lettura i bambini camminano sulle impronte. Dopo la lettura, giriamo i cartoncini e scopriamo le sequenze della storia che i bambini andranno a riordinare.

BUCATO MATTO

Si preparano le immagini in sequenza, oppure si mescolano personaggi, oggetti, ambienti...e si pescano appendendoli con le mollette su di un filo, ricostruendo la sequenza. È possibile mettere più immagini nello stesso punto, attaccandole l'una all'altra in verticale (ad esempio mettere insieme un personaggio o due, un oggetto, un ambiente).

LA FEBBRE DELLA LETTURA

Formiamo 2 file di bambini: la squadra gialla e la squadra azzurra. Ciascun bambino ha in mano un pezzettino di velcro rosso. Su due cartelloni appesi alla parete ci sono disegnati due termometri con la punta rivolta verso il basso. La linea di mercurio è sostituita dal velcro bianco. L'insegnante pone una domanda relativa alla storia appena letta. Il bambino che sta davanti e che conosce la risposta corre e suona un campanello posto a poca distanza dai termometri, dice la risposta e, se è esatta, attacca il suo velcro rosso al termometro della squadra a cui appartiene.

Vince la squadra che, alla fine delle domande, ha la "febbre" più alta!

ATTENZIONE, C'E' UN INTRUSO!

Prepariamo delle immagini, alcune riferite alla storia e altre che non c'entrano per nulla. Le pieghiamo e le mettiamo in una scatola. I bambini a turno, pescano un bigliettino dicendo la frase "PIZZICO, PIZZICO", lo aprono e leggono l'immagine: se questa fa parte della storia la mettono in uno spazio apposito o l'appendono alla sequenza corrispondente.

Possiamo fare la stessa cosa con le parole della storia: pecora, cane, vento, palla, ape, orso, mela..... associando ad esse un colore o un particolare.

Costruiamo la valigia

Osserviamo insieme le immagini del libro, descrivendole e commentandole.

Proponiamo ai bambini di completare con tecniche miste e materiali vari l'ambiente della storia: un prato con tanti fiori colorati.

Il modello concordato di valigia, richiede l'utilizzo di una striscia di cartoncino bianco e colorato a piacere, a scelta, di cm 50x70 (metà foglio) da piegare per formare una busta che diventerà il prato.

La maniglia sarà inserita nella parte alta. Se i bambini lo desiderano lasciamo che scrivano, dietro, il loro nome e cognome. Sempre dietro alla valigia scriviamo il nome della scuola d'infanzia di provenienza. I bambini realizzeranno dei fiori con varie tecniche e poi li incolleranno

Prepariamo un cartellone insieme ai bambini da esporre in entrata per annunciare ai genitori che ci stiamo preparando per il passaggio alla scuola primaria; raffiguriamo Bianchina e Nerina e i suoi amici, alleghiamo una copia del progetto e in seguito appendiamo anche le "valige" realizzate, vicino alla comunicazione.

Dentro la valigia mettiamo:

- Il disegno di se stesso su foglio A3 con i pennelli, o su foglio A4 con i pennarelli, con una cornice fatta a grafismi. Dietro scriviamo come si descrive il bambino.
- Un disegno della storia (su foglio A3, con tecniche diverse).
- Chiediamo al bambino: se tu fossi una pecora come vorresti fosse il tuo vello? O quale altro personaggio della storia vorresti essere? Invitiamo i bambini a disegnare il personaggio scelto, su un cartoncino che andrà ritagliato e, alla scuola primaria a settembre, sarà incollato su un grande prato.
- Riordino delle 4 sequenze della storia che andranno incollate su una striscia di cartoncino; sotto ad ogni sequenza scriviamo le osservazioni.

Alla scuola Primaria:

I bambini/e troveranno un grande prato dove appenderanno il loro personaggio (pecora o altro).

I bambini/e della scuola primaria per la **giornata di accoglienza** ascolteranno la lettura della storia di Bianchina e Nerina e insieme ai bambini della scuola dell'infanzia realizzeranno il prato. I bambini di quinta prepareranno un regalo (segnalibro, collana, ecc.) per ogni bambino/a, per far ricordare la prima visita alla nuova scuola. I nostri bambini potranno portare un disegno da regalare.